



MISERICORDIA
che dona **SPERANZA**

Lunedì 10 marzo

La strada che ci consegna la liturgia quaresimale

Mattino

Potremmo impegnarci
a celebrare (o pregare) le lodi.

Per il testo clicca sul Qr_code



A metà giornata

*Ripeto questa breve frase e apro il cuore
al desiderio della preghiera serale*

La tua parola è luce - ci illumini Signor!

Sera: ore 20.30:

Celebrazione con i nostri ragazzi che ci aiuterà a recuperare
il senso del cammino proposto nelle liturgie domenicali.
Ci sarà anche il rito dell'imposizione delle ceneri.

Vedi sussidio specifico

Martedì 11 marzo

Rinascere di nuovo, rinascere dall'Alto: l'incontro di Gesù con Nicodemo

ore 9.00

ore 9.00S. messa
oppure, personalmente
mi impegno a celebrare (o pregare) le lodi
Per il testo clicca sul Qrcode



A metà giornata

Raccolgo una frase dalla meditazione della sera precedente
o dalla meditazione del mattino.
Faccio mio il gesto/segno (sacchetto della carità) dei ragazzi,
organizzando la mia quaresima di carità

Alla sera: ore 18,30

Meditazione

Preludio: La storia di Nicodemo

Due lettori si alternano in una lettura pacata, lenta

Capitano nella vita situazioni che mai ti saresti aspettato.

Sono qui nel giardino degli ulivi, solo, sereno.

Maria e Giovanni sono stati condotti via dall'amico Giuseppe di Arimatea
(Che si riposassero un po'!).

Avevo tra le braccia pochi istanti fa il mio Signore,

colui che da sempre mi ha amato,

mi ha cercato,

e che mai come in questo momento, quando tutti lo dicono morto,
sento vivo accanto a me.

Era diverso tempo che mi parlavano di lui.

Qualcuno preoccupato delle sue novità,

veniva da noi capi a chiedere interventi contro di lui;

altri, talvolta tremebondi, mi si accostavano

per dirmi che, stando accanto lui, si erano sentiti bene,

che le sue parole risultavano sempre consolanti

anche se forti, chiare, capaci di trafiggere l'animo.

- 4 -

Mi incuriosii e volli conoscerlo;

sentivo confusamente che la mia curiosità era dall'Alto.

Lo ascoltai più volte; ne rimasi affascinato; e tuttavia...

Una notte mi decisi;

dovevo incontrarlo, sentivo che la sua parola mi avrebbe fatto bene.

Non fu facile per me questo passo:

ero un capo di Giudei, un uomo in vista;

non avevo ancora in me il coraggio di lasciare il passato

e non volevo d'altronde sciupare questo incontro,

riducendolo a poche battute di un incontro formale.

Gli dissi subito con tutta sincerità:

«Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio;

nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui».

Questa frase mi scappò quasi di bocca.

Mi chiesi subito se non mi fossi sbilanciato troppo?

«In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

Dalla sua risposta capii che già mi aspettava;
sembrava che già avesse letto tutto del mio cuore;
che gli importasse solo di portarmi avanti, dentro il suo cammino;
ma io non ero pronto.

Ripresi: «Come può un uomo nascere quando è vecchio?
Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?».
«Come può accadere questo?».
Lui continuò, quasi irridendo le mie domande;

«In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito,
non può entrare nel regno di Dio.
nessuno è mai salito al cielo,
fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo...

Riandando ora a quell'incontro,
capisco che lui era già molto più avanti...
voleva fare di me un discepolo della verità.
Ma io non capivo... - 5 -

Del vento e dello Spirito, è vero, parlavano i profeti.
Di un Figlio dell'Uomo in tutto simile a Dio, parlava Daniele,
ma in quel momento non capivo.
E poi, in fondo, non era solo un giovane maestro?

Continuai comunque a rivedere ciò che lui mi aveva detto;
continuai a seguirlo, più discosto di prima;
E provavo un dissidio interiore
tra la mia religione che mi si faceva stretta
e la sua novità che mi appariva eretica.

Si entra in silenzio.

Durante il canto il sacerdote avanza e si ferma ai piedi dell'altare; si intronizza il Vangelo.

Nel nome del Padre...

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

**Discendi Santo Spirito, - le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci - tu, Creator degli uomini.
Chiamato sei Paraclito - e dono dell'Altissimo,**

**sorgente limpidissima, - d'amore fiamma vivida.
I sette doni mandaci, - onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide - in te sapienza attingano.
I nostri sensi illumina, - fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima - nei nostri corpi deboli.
Dal male tu ci libera, - serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere - ogni mortal pericolo.**

*Il sacerdote aggiunge qualche grano d'incenso nel turibolo;
bacia l'altare e raggiungono la sede*

**Il Padre tu rivelaci - e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano - in te, divino Spirito.
Al Padre gloria e al Figlio – morto e risorto splendido,
insieme con lo Spirito – per infiniti secoli. Amen.**

Preghiamo:

Infondi in noi, o Dio,
una capacità nuova di ascoltare il magistero interiore del Paràclito,
perché abbiamo a vincere la confusione delle lingue e degli animi,
e diventiamo più aperti a ricevere i doni dello Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

Si spiega il percorso delle giornate

Salmo 63

Non c'è cuore che non cerchi Dio

Let.: O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Ass.: **Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.
Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.**

Let.: Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Breve sosta

Let.: Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
⁸ a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Ass.: **A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.**

Let.: Ma quelli che cercano di rovinarmi
sprofondino sotto terra,
siano consegnati in mano alla spada,
divengano preda di sciacalli.

Ass.: **Il re troverà in Dio la sua gioia;
si glorieerà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca. Gloria...**

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

Lode e gloria a te o Signore, lode e gloria a te o Signore

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio,
perché chi crede in lui non vada perduto.

Lode e gloria a te o Signore, lode e gloria a te o Signore

Lettura dal vangelo secondo Giovanni

Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. 2Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui". Gli rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio".

4Gli disse Nicodèmo: "Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?". Rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. 6Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. 7Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. 8Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito".

9Gli replicò Nicodèmo: "Come può accadere questo?". 10Gli rispose Gesù: "Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose? 11In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza.

12Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? 13Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, 15perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. 17Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. 18Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

19E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più

le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. 20 Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. 21 Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".

Omelia - Meditazione silenziosa (25 m.)

Un cenno di campanello ci invita a ritornare ai nostri posti

Aiuto alla meditazione

Riassumiamo i vv. 11-15

Se trovi utile questa nota per la comprensione del Vangelo servitene durante il silenzio

Caro Nicodemo, stimo molto la tua ricerca;
stimo molto il coraggio di venirmi a trovare, sia pure di notte,
ma è ancora tanta strada che devi fare.

Quanto hai imparato dalla Legge,
quanto hai insegnato e continui ad insegnare
ha bisogno di una forza nuova.

Solo con la forza dello Spirito che viene dall'alto
riuscirai a capire la storia di Dio
Non è storia di leggi e di prescrizioni;
è storia d'amore.

Le leggi, i comandamenti, tutto quello che giustamente proponi
(Gesù non dimentica che Nicodemo è un "dottore della Legge"!)
è fatto per essere superato dall'amore.
Per questo sono venuto .

Canto: **Misericordias Domini, in aeternum cantabo**
Misericordias Domini, in aeternum cantabo

Preghiera

*Condividiamo la nostra preghiera proponiamo qualche riga presa dal
vangelo. Utilizziamo frasi brevi, una voce chiara e forte*

Ripresa del racconto di Nicodemo

Ora sono qui nel giardino dove è stato sepolto
e mi sembra il giardino della creazione
Mi ritornano alla mente le sue parole:
rinascere dall'alto ,rinascere di nuovo.
Sono contento d'avergli donato una sepoltura nuova.

Continuo a restare in disparte,
confuso come i suoi apostoli
e desideroso, come loro, di vederlo di nuovo...
Come? non so!

Padre nostro...

Indicazioni per la giornata.

Benedizione

Mercoledì 12

**Slanci e fatiche nel cammino di conversione.
Gli incontri di Gesù con Pietro**

Al mattino

ore 9.00 S. messa
oppure, personalmente,
mi impegno a celebrare (o pregare) le Lodi.
Per il testo clicca sul Qrcode



A metà giornata

Una breve frase che riprende la meditazione di martedì

**Spirito Santo,
rinnova il mio cuore
donami la freschezza di chi rinasce
di nuovo, dall'alto.**

In quale aspetto devo lasciarmi trasformare dallo Spirito?

ore 21: proposta di meditazione della Parola in tre momenti

1. esperienze giovanili:

La gioiosa chiamata e la clamorosa scoperta

*(in fondo alla Chiesa,
a sottolineare il bisogno di purificazione prima di accostarci a Dio)*

preludio: Sguardi e incontri

(Pietro) Potrei riassumere la mia amicizia con Gesù
come una storia di sguardi.

Ricordo lo sguardo del Battista nel vedere arrivare Gesù al Giordano;
Mi chiedevo cosa vedesse in quel Volto.

Qualcosa intuì qualche tempo dopo,
quando lo sguardo di Gesù fissò il mio volto.

Ricordo poi, quando lo rividi qualche tempo dopo,
in mezzo ad una folla desiderosa di ascoltare la sua parola;
mi accorsi che, dopo quel suo sguardo,
la mia vita non sarebbe stata più uguale.

Nel nome del Padre

Saluto del sacerdote e cenni sulla serata

preghiamo con Lc 5,1 ss

1lett.: Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio,
Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche
accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti.
3Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un
poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

2lett.: Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone:
"Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca".

Ass.: **"Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca".**

1lett.: Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non
abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti".

3lett.: Faticato...

- 10 -

4lett.: tutta la notte...

5lett.: Nulla!

6lett.: Nulla!, ma sulla tua parola...

Ass.: **"Sulla tua parola, getteremo le reti"**

1lett.: 6Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti
quasi si rompevano.

2lett.: 7Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad
aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle
quasi affondare.

Ass.: **Riempirono tutte e due le barche**

7lett.: fino a farle quasi affondare.

1lett.: 8Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù,
dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore".

10lett.: si gettò in ginocchio

11lett.: "Signore, allontanati da me,

12lett.: sono un peccatore»

Ass.: **"Signore, allontanati da me, sono un peccatore".**

1lett.: 9Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per
la pesca che avevano fatto; 10così pure Giacomo e Giovanni, figli di
Zebedeo, che erano soci di Simone.

2lett.: Gesù disse a Simone:

"Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini".

Ass.: **"Non temere!**

13lett.: "Non temere!

Ass.: **E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.**

Salmo 138

inno a Dio, che tutto conosce

1lett.: Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

2lett.: la mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Ass.: **Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?**

3lett.: Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.

4lett.: Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

5lett.: Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte",
nemmeno le tenebre per te sono tenebre

6lett.: e la notte è luminosa come il giorno;

1lett.: per te le tenebre sono come luce.

Ass.: **Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie:**

1lett.: hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

7lett.: Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

8lett.: Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.

Ass.: **Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della sabbia.**

1lett.: Mi risveglio e sono ancora con te.

Ass.: **Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.**

In canto: **Il Signore è la mia forza e io spero in lui.**

Il Signore è il Salvator.

In lui confido, non ho timor, in lui confido, non ho timor.

Qualche istante di silenzio, poi

Si termina questa preghiera con cenno al "tornante":

sac.: Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare.

I discepoli erano con lui; li sorprese con questa domanda:

"Le folle, chi dicono che io sia?".

1lett.: "Giovanni il Battista -dicono alcuni

2lett.;; Elia dicono altri

3lett.: altri ancora uno degli antichi profeti che è risorto".

Sac.: "Ma voi, chi dite che io sia?".

1lett.: Pietro rispose: "Il Cristo di Dio".

Ass.: **"Il Cristo di Dio".**

1lett.: Ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno.

Sac.: "Il Figlio dell'uomo - disse - deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno".

1lett.: Poi, a tutti, diceva: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

breve pausa

2. momento: La prova e l'infedeltà

Riprendendo il racconto degli sguardi...

C'è un altro sguardo di cui voglio raccontare,

lo sguardo severo a Cesarea,

Mi aveva appena lodato per aver detto che era il "Cristo",

quando, in modo inatteso, mi rimproverò:

«Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio,
ma secondo gli uomini».

Mi stupii non poco, ma collegai quel suo volto cupo,

all'espressione che ebbe nel momento in cui ci aveva detto:

"vado a Gerusalemme", vado a morire per voi!.

Nonostante tutto, anche in quel momento,

il suo sguardo mi apparve aperto alla dolcezza.

*Con tutta la comunità si avanza in processione con il celebrante
per la proclamazione del Vangelo*

Lode e gloria a Te o Signore - Lode e gloria a Te o Signore

Date lode al Signore o figli di Dio, benedite - il suo nume su tutta la terra.

Il suo amore per noi è fedele per sempre, - il suo amore per noi è per sempre.

2. Acclamate al Signore da tutta la terra, - ci ha creati e voluti, a lui apparteniamo.

Il Signore ci guida e ci tiene per mano, - senza fine è il suo amore per noi.

Lettura del vangelo secondo Luca

Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; 32ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli". 33E Pietro gli disse: "Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte". 34Gli rispose: "Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi"...

Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. 55Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. 56Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: "Anche questi era con lui". 57Ma egli negò dicendo: "O donna, non lo conosco!". 58Poco dopo un altro lo vide e disse: "Anche tu sei uno di loro!". Ma Pietro rispose: "O uomo, non lo sono!". 59Passata circa un'ora, un altro insisteva: "In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo". 60Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici". E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò.

61Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: "Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte". 62E, uscito fuori, pianse amaramente.



Omelia

Rembrandt: Pietro rinnega Gesù
Troppo spesso hanno descritto
questa mia scena in modo
inadeguato.

Hanno messo in primo piano Pietro,
un vero commerciante del mio
tempo, l'armatura,
Hanno dato importanza alla luce che
si diffonde sul volto di Pietro;
ma il centro del mio quadro è

quell'uomo condannato che si intravede nella penombra;
il suo sguardo di perdono che ha cambiato il mondo,
anche se Pietro, i soldati, i sommi sacerdoti (Pietro è quasi uno di
loro), io stesso (autore del quadro), ci mettiamo sempre al centro

*Meditazione silenziosa (25 m.)
Un cenno di campanello ci invita a ritornare ai nostri posti*

**Canto: Nada te turbe, nada te espante:
Quien a Dios tiene nada le falta.**

Nada te turbe, nada te espante: Solo Dios basta.

*Nulla ti turbi, nulla ti spaventi; a chi ha Dio non manca nulla.
Solo Dio basta (S. Teresa d'Avila)*

3 momento: Al battistero Il dono della piena maturità cristiana

Continua il racconto di Pietro:

Pietro: Speravo di trovare Gesù; temevo di rivederlo;
sentivo la necessità di riparlargli, ma come fare?
Scelsi un'altra volta la via della fuga,
o forse, inconsapevolmente, la voglia di tornare al primo incontro.
Decisi: "Io vado a pescare" - dissi.
Fummo in sette a condividere questa decisione.
Nessun pesce, in tutta la nottata come in Galilea,
quando poi mi chiamò a seguirlo.
Si rinnovò in me il desiderio e il timore di incontrarlo.

Tommaso: All'alba lo abbiamo visto sulla riva,
ma non l'abbiamo riconosciuto;
eppure le sue parole, i suoi gesti, mi scaldavano il cuore:
"Figlioli, non avete nulla da mangiare?"
"Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete»

Giovanni: Gettammo la rete senza grandi riflessioni,
lasciandoci prendere tutti, dall'emozione della prima volta.
A un tratto lo riconobbi e mi rivolsi a Pietro: "E' il Signore!".

Pietro: Mi strinsi la veste ai fianchi; mi gettai in mare.
Gli altri discepoli invece, vennero con la barca,
trascinando la rete piena di pesci!

Giovanni: "A riva, trovammo un fuoco di brace con del pesce e del pane.
Ci disse: "Portate un po' del pesce che avete preso ora".

Simon Pietro salì nella barca
e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci.
E benché fossero tanti, la rete non si squarciò.

Pietro: Gesù aggiunse: "Venite a mangiare!".

Acclamazioni

*Liberamente, non necessariamente in questo ordine,
proponiamo le frasi come acclamazioni.*

Ogni due o tre frasi canteremo il Kyrie eleison

"Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca".

«Sulla tua parola, getteremo le reti".

"Signore, allontanati da me, sono un peccatore".

"Non temere!»

- 15 -

«Tessuto nel grembo di mia madre. Io ti rendo grazie».

«Dietro a me, tu pensi secondo gli uomini».

«Uscito fuori, pianse amaramente».

"Gettate la rete e troverete».

"E' il Signore!»

Canto: **"Pietro vai, fidati di me - getta ancora in acqua le tue reti
prendi ancora il largo - sulla mia parola
con la mia potenza io ti farò - pescatore di uomini".**

Padre nostro...

Indicazioni per la giornata.

Benedizione

**La misericordia che dà speranza.
L'incontro di Gesù con la donna adultera.**

al mattino

Ore 9.00 proposta di meditazione

*per lasciare più spazio alla meditazione prolungata,
la celebrazione della messa ci sarà solo alle 18:30*

Preludio

Sfondi bui, cattedrali cadenti
colonne inutili
che sembrano richiamare antichi altari
Qualche riverbero rossastro...

In primo piano,
una luce bianca che illumina la scena.

A sinistra

il corteo di Gesù e dei discepoli:
piedi nudi, vesti lacere;
sul viso di Gesù una barba incolta.

Al centro:

l'accusatore o il padre della sposa?

A destra:

più che gli accusatori un corteo nuziale:
la donna porta la veste bianca e un velo scende dal suo capo,
«come una sposa adorna per il suo sposo...» (Apc 21)

Da che parte sta la donna?

Quella veste bianca, quasi battesimale mal s'addice a una peccatrice.

Da che parte sta Gesù?

La sua tunica e i suoi capelli mal s'addicono alla sua maestà.

E perché tanto spazio a cattedrali cadenti?

E da dove e nasce il bagliore di quella luce, che avvolge anche i farisei?

Grande mistero racchiude sempre l'amore del Signore!

Il Vangelo della misericordia trasforma tutto:

Gesù e i discepoli si fanno "pezzenti"; L'adultera si fa sposa:

Il corteo degli accusatori si fa corteo nuziale; il loro capo padre della sposa.

La cattedrale cadente ritrova il suo cuore

e prende vita nella misericordia di Gesù e dei discepoli.



*Si entra in silenzio. Durante il canto il sacerdote avanza e si ferma ai piedi dell'altare;
si intronizza il Vangelo.*

Invocazione allo Spirito

Veni Sancte Spiritus

Tui amoris ignem accende.

Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus.

(Vieni Santo Spirito accendi il fuoco del tuo Amore.)

Indicazioni per la preghiera della serata

Preghiamo:

Infondi in noi, o Dio, una capacità nuova di ascoltare
il magistero interiore dello Spirito Paràclito,
perché abbiamo a vincere la confusione delle lingue e del cuore,
e diventiamo più aperti a ricevere i doni dello Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

Salmo 51 (50)

1lett.: Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;

nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

1coro: Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

2coro: Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza, sei retto nel tuo giudizio.

1lett.: Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ass.: **Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.**

1lett.: Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.

1coro: Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

2coro: Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

1coro: Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

2coro: Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

1lett.: Insegnerò ai ribelli le tue vie

L'immagine di copertina

In questa tela la dimensione tempo non è contemplata;
si dissolve nel turbinio dei personaggi che popolano la tavola.

Le vesti dei due protagonisti,
certo non pertinenti il tempo della vita di Gesù,
ma al gusto contemporaneo al pittore,
sottolineano come in ogni istante è possibile
che l'attesa di quell'abbraccio si compia.

Tutti sono chiamati a partecipare:
la sposa, la giovane donna con un mazzo di fiori,
il violinista, il rabbino con il libro delle Sacre Scritture, i musicisti ,
le madri coi loro bambini, un gallo
e il maestro stesso, in basso a destra, con la tavolozza tra le mani.

Tutto il quadro è un avvolgente girotondo di case, persone e colori, che
circonda i due uomini al centro,
sono segno, nella loro semplice gestualità,
dell'amore incondizionato che si trasforma, in una festa corale.

L'azzurro dello sfondo,
le tonalità accese sparse ovunque,
il sole così giallo e luminoso che risplende su una vita nuova,
anzi, rinnovata,
contribuiscono a creare un'atmosfera gioiosa,
di ritrovata serenità e di pace.
Perché, finalmente,
tutto è dove deve essere e va dove deve andare.

Margherita del Castillo